



SEDUTA DEL 27 APRILE 2020

N.13/70371 APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 E RELATIVI ALLEGATI.

Il Presidente del Consiglio, Filippo Carati, dato atto che la presente seduta consiliare si tiene in videoconferenza nelle modalità definite dal Presidente del Consiglio Comunale nelle Linee Guida, emanate in data 7 aprile 2020, Prot. Gen. N.59284/2020, ed inviate a tutti i Consiglieri Comunali, in ottemperanza al disposto dell'art. 73 c.1 del D.L.17.3.2020 n. 18 "Emergenza epidemiologica da Covid 19", attesta altresì che:

- La modalità adottata per la gestione della seduta in videoconferenza consente di accertare l'identità dei componenti del Consiglio che intervengono in video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione.
- Il sistema identificato tramite le citate Linee Guida garantisce a tutti i componenti della seduta di partecipare alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno;

Il Presidente del Consiglio comunale, espletate le procedure di verifica dell'identità dei convenuti in videoconferenza tramite appello nominale da parte del Segretario Generale, introduce la presente proposta di deliberazione, la cui parziale trattazione si è tenuta nella seduta del 23.4.2020, come risulta dal verbale n. 12.

DURANTE LA SEDUTA ODIERNA

Viene presentato un ordine del giorno a firma del Consigliere Riva ed altri che, posto in votazione, viene **RESPINTO** (Allegato al presente atto)

OMISSIS

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al Consigliere Longoni per l'illustrazione dell'ordine del giorno a firma del Consigliere Riva ed altri nel testo sottoriportato:

“””Ordine del giorno *Utilizzo dell'avanzo di bilancio*

Il Consiglio comunale di Monza

considerato che:

- l'art. 109 comma 2 del D.L. n. 18/2020 consente ai Comuni di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza Covid-19
- il conto consuntivo 2019 del Comune di Monza registra un avanzo di amministrazione di parte disponibile pari a 7.104.555,94 €

impegna il Sindaco e la Giunta comunale

a destinare una quota non inferiore al 50% di detto avanzo a sostenere le famiglie e le imprese della nostra città così duramente colpite dall'emergenza Covid-19.

Le modalità e i criteri di erogazione saranno oggetto di specifico atto di indirizzo da sottoporre al Consiglio comunale.

Monza, 27 aprile 2020

Sottoscrivono tutti i consiglieri del Partito Democratico””””

OMISSIS

Nessun altro intervenendo, il Segretario Generale, Avv. Giuseppina Cruso, procede all'appello nominale dei votanti che manifestano verbalmente in videoconferenza il proprio voto, e attesta quanto segue.

Consiglieri presenti n. 33 Votanti n. 31 Maggioranza richiesta n.16

Voti favorevoli n.11

Voti contrari n. 20

Astenuti n. 2 (Mariani, Piffer)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano collegati in videoconferenza per la votazione i Consiglieri:

Allevi, Adamo, Camporeale, Canesi, Capra, Carati, Cirillo, Così, Ferrari, Galbiati, Gariboldi, Gaspero, Lamperti, Longoni, Mariani, Martinetti, Monguzzi M., Monguzzi N., Mosconi, Nasi, Negrini, Onofri, Pietrobon, Piffer, Pilotto, Pontani, Pozzi, Riva, Russo, Santese, Scanagatti, Sindoni, Zonca.

In base all'esito della votazione per appello nominale il Presidente del Consiglio comunale, con l'assistenza degli scrutatori Sindoni, Cirillo, Capra, proclama che l'ordine del giorno del Consigliere Riva ed altri **RESPINTO**.

OMISSIS

Esaurite le dichiarazioni di voto e, nessun altro intervenendo, il Presidente del Consiglio comunale, Filippo Carati, pone in votazione la proposta di delibera avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 E RELATIVI ALLEGATI.”** nel testo sottoriportato:

“”Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 26.3.20 è stata approvata la proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 corredato della relazione illustrativa di cui all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 24/09/2018 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019/2023 e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 24/01/2019 di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP (Sez. strategica 2019/2022 e Sez. operativa 2019/2021) e successive modifiche;
- la delibera consiliare n. 10 del 07/02/2019 di “Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019/2020/2021 con relativi allegati” e tutte le successive variazioni;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 19/12/2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020/2021/2022 e relativi allegati;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 26/02/2019 con la quale è stato approvato il Piano della Performance 2019, contenente anche il P.E.G. esercizio 2019 e tutte le successive variazioni;
- la delibera Consiliare n. 23 del 15/04/2019 di approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2018 dal quale risulta un avanzo di Amministrazione pari ad euro 73.591.270,97;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 08/07/2019 e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 25/11/2019 con le quali è stata effettuata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019;

Dato atto che il rendiconto della gestione, n. prot. 54161 del 25/03/2020 è stato redatto in conformità allo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, che assume valore a tutti gli effetti giuridici;

Visto l'art. 228, comma 3 del D.lgs 267/2000, che stabilisce l'obbligo a carico dell'Ente locale, prima dell'inserimento nel conto del Bilancio dei residui attivi e passivi, di provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Dato atto che con deliberazione n. 33 del 10/03/2020 la Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della redazione del Consuntivo 2019, ed ha contestualmente proceduto:

- alla variazione al Bilancio 2019 e 2020/2021/2022;
- alla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

- ed alle conseguenti reimputazioni, in attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria come disposto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto che nell'esercizio 2019 si è proceduto:

- alla variazione di residui attivi degli esercizi 2018 e precedenti per l'ammontare di - € 16.094.802,12 cui fa riscontro la variazione di residui passivi degli esercizi 2018 e precedenti per - € 9.081.917,16;

- alla rideterminazione in € 38.803.908,66 del "Fondo Pluriennale vincolato" all'01.01.2020 da iscrivere alla parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 di cui:

€ 9.437.583,16 per finanziamento spese correnti;

€ 29.366.325,50 per finanziamento spese in conto capitale;

- alla reimputazione, agli anni 2020-2021-2022 delle seguenti somme ad esigibilità posticipata:

- accertamenti reimputati all'esercizio 2020 € 4.430.296,05 (di cui € 707.808,71 parte corrente, € 3.722.487,34 parte capitale);

accertamenti reimputati all'esercizio 2021 € 0,00;

accertamenti reimputati all'esercizio 2022 € 0,00;

- impegni reimputati all'esercizio 2020 € 38.064.023,98 (di cui € 10.145.391,87 spese correnti, € 27.918.632,11 spese conto capitale);

impegni reimputati all'esercizio 2021 € 0,00 (di cui € 0,00 spese correnti, € 0,00 spese c/capitale);

impegni reimputati all'esercizio 2022 € 0,00 (di cui € 0,00 spese correnti, € 0,00 spese c/capitale);

Considerato che la relazione della Giunta Comunale è stata redatta in ottemperanza all'art. 151, comma 6, ed all'art. 231 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la "Relazione al rendiconto della gestione 2019", nonché gli altri allegati al rendiconto della gestione 2019 protocollo n. 54164 del 25/03/2020 dai quali si evince:

- l'andamento dei più significativi dati finanziari nel quinquennio 2015/2019;

- che la copertura dei servizi a domanda individuale, quantificata a consuntivo, è stata del 59,52%;

- che per quanto riguarda il finanziamento di spese di investimento nel corso del 2019 si è proceduto alla contrazione o alla devoluzione di prestiti per € 6.029.607,96;

- che la cassa presenta un saldo finale al 31/12/2019 di € 39.651.453,57 registrando un incremento di € 5.218.205,76 rispetto a quello al 31/12/2018 che ammontava a € 34.433.247,81;

- che l'avanzo di amministrazione 2019 è stato pari a € 68.680.307,24;

- che la gestione di competenza 2019 si chiude con un avanzo di € 23.740.959,92;

- che l'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria (competenza e residui) dell'esercizio 2019 è di € 68.680.307,24 così composto:

Parte accantonata € 33.015.129,70
Parte vincolata € 26.280.507,50
Parte destinata a investimenti € 2.280.114,10
Parte disponibile € 7.104.555,94

Visto il Conto Economico della gestione 2019 che si chiude con un risultato negativo di € - 266.507,06;

Visto il principio contabile Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 punto 6.3, che stabilisce che sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del Rendiconto della gestione:

- il Fondo dotazione possa essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi d'esercizio;
- in caso di perdita, le riserve costituiscono la parte del Patrimonio netto primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del Fondo di dotazione;

Visto il Conto del Patrimonio che presenta al 31/12/2019 attività pari a € 973.446.450,68 e passività pari a € 464.731.644,66 evidenziando un patrimonio netto di € 508.714.806,02;

Dato atto che a seguito della Legge n. 145/2018 non è più necessario allegare al bilancio il prospetto relativo al vincolo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012;

Visto l'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 relativo al Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio;

Dato atto che:

- nell'allegato Rendiconto dello Stato di Attuazione dei Programmi 2019, inserito come allegato alla presente delibera, sono riportati tutti gli Obiettivi Operativi con le risorse umane dedicate;
- la misurazione del livello di conseguimento degli Obiettivi Esecutivi e degli Standard dei Servizi, previsti per la realizzazione degli Obiettivi Operativi, troverà riscontro nello strumento di rendicontazione annuale (Relazione al Piano della Performance);

Dato atto che i conti degli agenti contabili interni ed esterni relativi all'esercizio 2019 sono stati regolarmente presentati ed approvati, e le loro risultanze sono coerenti con quelle del presente rendiconto;

Visto il Piano degli indicatori finanziari, definito con decreto del Ministero dell'Interno in data 22 dicembre 2015;

Visto l'art. 16 comma 26 L. 148/2011 che stabilisce "Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale";

Visto il successivo decreto 23 gennaio 2012 (pubblicato G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) di approvazione del relativo modello;

Dato atto che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che al 31/12/2018 era pari a € 18.464.460,00, nel Rendiconto 2019 viene incrementato e viene determinato in € 27.381.888,46, in conformità al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria nel punto 3.3;

Ritenuto di approvare il Rendiconto di gestione 2019 e relativi allegati;

Dato atto che, in data 31.3.2020 è stato acquisito, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, il parere dell'Organo di Revisione del Comune;

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne
Dato atto che non occorre dare informazione del presente provvedimento ad altri soggetti interni e/o esterni all'Ente

Visti il D.Lgs. 267/2000 e il D.Lgs. 118/2011;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Dato atto che ai fini dell'attuazione di quanto determinato non occorre modificare alcuna azione già posta in essere nell'ambito del relativo procedimento;

Dato atto che, in relazione alle comunicazioni agli stakeholder interni ed esterni, trattasi di procedura normativamente disciplinata;

Dato atto che non si dà luogo all'applicazione di alcuna specifica ed ulteriore normativa UE;

Dato atto che per quanto concerne l'attuazione del presente provvedimento, verranno rispettate le tempistiche previste dalle disposizioni normative;

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:G1B0103e - Programmazione economica e finanziaria dell'Ente e ottimizzazione costi dei beni di consumo;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa NAO CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA come da vigente funzionigramma;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

La Giunta Comunale propone all'On.le Consiglio Comunale di voler

D E L I B E R A R E

Di approvare i seguenti documenti contabili:

1) il Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2019 protocollo n. 54161 del 25/03/2020, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, da cui risulta un avanzo di amministrazione di € 68.680.307,24, un Patrimonio Netto di € 508.714.806,02 e un Risultato economico dell'esercizio 2019 di € - 266.507,06, nonché la relazione illustrativa della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011;

2) i relativi allegati al Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2019, agli atti, protocollo n. 54164 del 25/03/2020;

3) di dichiarare l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2019 riconosciuti e non finanziati ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000, come dichiarato dai dirigenti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, agli atti dell'Ente;

4) di dare atto del recepimento nel Consuntivo 2019 delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 33 del 10/03/2020;

5) di ripianare la perdita della gestione economica dell'esercizio 2019 di € - 266.507,06 mediante utilizzo delle riserve di capitale disponibili;

6) di dare atto che i conti degli agenti contabili interni ed esterni relativi all'esercizio 2019 sono stati regolarmente presentati ed approvati, e le loro risultanze sono coerenti con quelle del presente rendiconto;

7) di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, e dal DPCM 29.4.2016 la presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente;

8) di dare atto che il Rendiconto della Gestione 2019, sarà inviato alla BDAP nei termini e per gli effetti dell'art. 9 D.L. 113/16;

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Inoltre, considerate le condizioni di urgenza,

DELIBERA

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, giusta l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.”

Il Segretario Generale, Avv. Giuseppina Cruso, procede all'appello nominale dei votanti che manifestano verbalmente in videoconferenza il proprio voto, e attesta quanto segue:

Consiglieri presenti n. 33 Votanti n. 33 Maggioranza richiesta n.17
Voti favorevoli n.21
Voti contrari n. 12

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano collegati in videoconferenza per la votazione i Consiglieri:

Allevi, Adamo, Camporeale, Canesi, Capra, Carati, Cirillo, Così, Ferrari, Galbiati, Gariboldi, Gaspero, Lamperti, Longoni, Mariani, Martinetti, Monguzzi M., Monguzzi N., Mosconi, Nasi, Negrini, Onofri, Pietrobon, Piffer, Pilotto, Pontani, Pozzi, Riva, Russo, Santese, Scanagatti, Sindoni, Zonca.

In base all'esito della votazione per appello nominale il Presidente del Consiglio comunale, con l'assistenza degli scrutatori Sindoni, Capra, Cirillo, accerta il risultato e proclama che la proposta di delibera avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 E RELATIVI ALLEGATI" è **APPROVATA**.

Successivamente viene posta in votazione l'immediata eseguibilità sul presente provvedimento.

Il Segretario Generale, Avv. Giuseppina Cruso, procede all'appello nominale dei votanti che manifestano verbalmente in videoconferenza il proprio voto, e attesta quanto segue:

Consiglieri presenti n. 33 Votanti n.22 Maggioranza richiesta n.17
Voti favorevoli n.22
Presenti non votanti n. 11 (Camporeale, Lamperti, Longoni, Pietrobon, Pilotto, Pontani, Pozzi, Riva, Scanagatti, Sindoni, Zonca)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano collegati in videoconferenza per la votazione i Consiglieri:

Allevi, Adamo, Camporeale, Canesi, Capra, Carati, Cirillo, Così, Ferrari, Galbiati, Gariboldi, Gaspero, Lamperti, Longoni, Mariani, Martinetti, Monguzzi M., Monguzzi N., Mosconi, Nasi, Negrini, Onofri, Pietrobon, Piffer, Pilotto, Pontani, Pozzi, Riva, Russo, Santese, Scanagatti, Sindoni, Zonca.

In base all'esito della votazione il Presidente dichiara che la deliberazione, ai sensi dell'art.134, comma 4 D.Lgs 267/2000, è **immediatamente eseguibile**.



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI
NAO CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE
FINANZIARIA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO
2019 E RELATIVI ALLEGATI.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Il provvedimento ha riflessi contabili, finanziari o patrimoniali

Monza, 26/03/2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI
NAO CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE
FINANZIARIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO
2019 E RELATIVI ALLEGATI.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

FAVOREVOLE

Monza,

IL RAGIONIERE CAPO



Il Segretario Generale

Il sottoscritto, Avv. Giuseppina Cruso, Segretario generale del Comune di Monza,

Richiamata la disposizione del Sindaco prot. n.215324/2019, datata 10.12.2019 con la quale è stato affidato al Segretario generale il compito di esprimere il parere di legittimità sulle deliberazioni del Consiglio comunale;

Esaminata la proposta di deliberazione avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 E RELATIVI ALLEGATI

esprime sulla predetta proposta

PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE

Monza, 26.3.2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Giuseppina Cruso

Segreteria Generale
Ufficio Consiglio comunale

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372322 - 323 -439| Fax 039.2372557
Email segr.presidenzacc@comune.monza.it
Sede Municipale: P.zza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.23721

Posta certificata: monza@pec.comune.monza.it
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Commissione Consiliare Bilancio e Attività Produttive

Parere n. 5/2020

al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. al SINDACO

all'Assessore al Bilancio

all'Assessore alle Attività Produttive

S E D E

Monza, 27 aprile 2020

Si comunica che la COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO E TRIBUTI - ECONOMATO - SOCIETA' PARTECIPATE - SPENDING REVIEW - COMMERCIO E INDUSTRIA, ARTIGIANATO, LAVORO, TURISMO, CITTA' CABLATA - SMART CITIES nella seduta del giorno 24 aprile 2020 ha espresso

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione relativa a:

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 E RELATIVI ALLEGATI

come di seguito specificato:

favorevoli	LEGA NORD - PER ALLEVI FORZA ITALIA - NOI CON DARIO ALLEVI - FRATELLI D'ITALIA - MONZA PER MAFFE'	voti 19
contrari	PARTITO DEMOCRATICO - MONZA PER SCANAGATTI	voti 8
astenuti	MOVIMENTO 5 STELLE - GRUPPO MISTO - CIVICAMENTE	voti 5
assenti	nessuno	

Il Presidente
della Commissione
(Egidio Longoni)



COMUNE DI MONZA

Provincia di Monza e della Brianza

Relazione dell'organo di revisione

<p>– <i>sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione</i></p> <p>– <i>sullo schema di rendiconto</i></p>	<p>anno 2019</p>
---	----------------------

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: RAG. ROBERTO MARCOBELLI

Componente: DOTT. FILIPPO FIAMINGO

Componente: DOTT. MARCO ORAZI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	7
Premesse e verifiche.....	7
L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e non ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria	9
Risultati della gestione	9
Fondo di cassa.....	9
Risultato della gestione di competenza	10
Risultato di amministrazione -	15
L'organo di revisione ha verificato e attesta che:	15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	19
Fondo Pluriennale vincolato.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario.....	19
Fondi spese e rischi futuri.....	20
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	28
Spese per acquisto di beni e servizi	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	32
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	34
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	36
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	36
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	44
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	45
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	45
CONTO ECONOMICO.....	45
STATO PATRIMONIALE	51
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	70
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	70
CONCLUSIONI	70

Comune di Monza

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 30/03/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Monza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Monza li 30/03/2020

L'organo di revisione

Presidente: RAG. ROBERTO MARCOBELLI

Componente: DOTT. FILIPPO FIAMINGO

Componente: DOTT. MARCO ORAZI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Rag. Roberto Marcobelli, Dott. Filippo Fiamingo, Dott. Marco Orazi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 72 del 25/06/2018;

- ◆ ricevuta in data 27/03/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 44 del 27 /03/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l’elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l’elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l’elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell’elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l’inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- le dichiarazioni dell’inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2019 riconosciuti e non finanziati ai sensi dell’art. 194, del D.lgs. 267/2000, come dichiarato dai dirigenti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, agli atti dell’Ente;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II - Ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2019;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliare n. 98 del 15/11/2018, modificato con delibera di CC n. 61 del 28/10/2019;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio, dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 19
di cui variazioni di Consiglio	n. 04
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 01
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex artt. 175 e 176 del Tuel.	n. 07
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 07
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 00

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Monza registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.123.806 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e non ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso del 2019 l'Ente non ha applicato l'avanzo vincolato presunto;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) -

della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio 2019 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- non è in dissesto;

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;

- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;

- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;

- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate (in corso di verifica definitiva, anche a seguito dei chiarimenti pervenuti con nota del 20 marzo 2020 da parte del dirigente del settore bilancio);

- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera CC 41 del 08/07/2019 e di C.C. n. 65 in data 25/11/2019;

- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.33 del 10/03/2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 21.708 reversali e n. 12.608 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco BPM, reso entro il 30 gennaio 2020 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	39.651.453,57
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	39.651.453,57

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per €. 0,00;

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	39.651.453,57
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	2.503.522,06
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	2.503.522,06

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del

31/12/2019, nell'importo di €. 2.503.522,06 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	59.000.000,00	58.000.000,00	45.900.000,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato approvato per €. 45.900.000,00 con deliberazione di Giunta Comunale n. 02 del 08/01/2019.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di €. 68.680.307,24 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	169.707.049,39
Impegni di competenza	-	158.011.254,35
SALDO		11.695.795,04
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	29.210.034,85
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	38.803.908,66
SALDO		2.101.921,23

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	2.101.921,23
Eventuale avanzo di amministrazione utilizzato	+	21.639.038,69
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		23.740.959,92

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		34.433.247,81	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.428.301,28	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)	136.472.942,55	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)	125.045.060,70	
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	9.437.583,16	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	9.073.559,28	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		550.000,00	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E--E1-F1-F2)		345.040,69	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (avanzo destinato al titolo II per ripi)	(+)	11.833.186,43	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		524.250,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	5.903.703,18	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		25.750,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	132.433,47	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) (O1=G+H+I-L+M)		17.949.496,83	
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	9.034.656,16	
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.491.417,43	
O2) /EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		6.423.423,24	
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-895.566,63	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.318.989,87	

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	9.805.852,26
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.178.173,57
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	18.083.985,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	5.903.703,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	1.113.721,55
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	132.433,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.630.173,54
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	29.366.325,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z1)= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E		5.790.081,36
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.464.195,66
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.325.885,70
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1080.051,29
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.245.834,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.113.721,55
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	1.112.339,82
EQUILIBRIO FINALE W = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y		23.740.959,92
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	9.034.656,16
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	4.955.613,09
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		9.750.690,67
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	184.484,65
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		9.566.206,02
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O1)		17.949.496,83
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	11833.186,43
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio d'esercizio 2019	(-)	9.034.656,16
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	-895.566,63
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.4914.17,43
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-4.514.196,56

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	7.428.301,28	9.437.583,16
FPV di parte capitale	21.781.733,57	29.366.325,50

L'organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per TARI (*)	19.552.643,71	19.282.009,13
Per imposta di soggiorno (*)	522.156,00	324.049,77
Per contributi permessi di costruire	5.877.953,18	4.593.220,65
Per contributi in c/capitale dallo Stato	500.405,72	500.405,72
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.310.000,47	1.310.000,97
Per contributi in c/capitale dai altri Enti Pubblici	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata) (*)	1.561.267,41	1.561.240,21
Per proventi parcheggi pubblici	1.099.531,61	1.000.000,00
Per mutui	6.029.607,96	6.029.607,96
Altro (da specificare): alienazioni patrimoniali destinate all'estinzione anticipata del debito (*)	25.750,00	25.750,00
Totale	36.479.316,06	34.626.284,41

(*) L'eccedenza di accertamento e di avanzo applicato rispetto all'impegnato confluisce nell'avanzo vincolato.

Entrate e spese correnti non ricorrenti

Nel Conto del Bilancio sono indicate le entrate non ricorrenti (allegato d) al Rendiconto ex D.lgs. 118/2011 "Entrate per categorie") e le spese non ricorrenti (allegato e) al Rendiconto - "Spese per macroaggregati").

Si segnala in particolare le seguenti entrate correnti e spese correnti:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	5.877.953,18
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	5.992.961,75
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.561.267,41
Altre: Rimborsi e altre entrate correnti	237.961,02
Totale entrate	13.670.143,36
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie	237.961,02
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Spese non ricorrenti finanziate da entrate da titoli abitativi edilizi	4.593.220,65
Spese non ricorrenti finanziate da sanzioni violazione CdS	1.561.240,21
Altre spese correnti non ricorrenti	5.992.961,75
Totale spese	12.385.383,63
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti (confluito in avanzo vincolato)	1.284.759,73

Risultato di amministrazione -

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un *avanzo* di €.68.680.307,24 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				34.433.247,81
RISCOSSIONI	(+)	38.937.196,29	126.562.348,36	165.499.544,65
PAGAMENTI	(-)	39.623.339,74	120.657.999,15	160.281.338,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			39.651.453,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			39.651.453,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	83.189.776,66	43.144.701,03	126.334.477,69
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				13.177.012,67
RESIDUI PASSIVI	(-)	21.148.460,16	37.353.255,20	58.501.715,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			9.437.583,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			29.366.325,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			68.680.307,24

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nei residui attivi sono compresi €. 13.177.012,67 derivanti da accertamenti di addizionale comunale all'IRPEF effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	66.633.851,46	73.591.270,97	68.680.307,24
di cui:			
a) Parte accantonata	31.088.729,90	26.574.244,87	33.015.129,70
b) Parte vincolata	24.740.340,55	38.990.519,00	26.280.507,50
c) Parte destinata a investimenti	6.988.700,45	2.578.587,25	2.280.114,10
e) Parte disponibile (+/-)	3.816.080,56	5.447.919,85	7.104.555,94

il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Risultato di amministrazione	68.680.307,24
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	27.381.888,46
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	182.556,00
Fondo contenzioso	1.414.284,24
Altri accantonamenti	4.036.401,00
Totale parte accantonata (B)	33.015.129,70
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.900.973,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.603.679,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	435.568,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	16.340.285,63
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	26.280.507,50
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.280.114,10
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.104.555,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di G.C. n.33 del 10/03/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2019	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	138.221.775,07	38.937.196,29	83.189.776,66	- 16.094.802,12
Residui passivi	69.853.717,06	39.623.339,74	21.148.460,16	- 9.081.917,16

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2019
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2.101.921,23
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.101.921,23
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		1.334.099,82
Minori residui attivi riaccertati (-)		17.428.901,94
Minori residui passivi riaccertati (+)		9.081.917,16
SALDO GESTIONE RESIDUI		-7.012.884,96
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.101.921,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		-7.012.884,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		21.639.038,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		51.952.232,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2		68.680.307,24

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs.118/2011 e s.m.i

La composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2019 è allegata al Rendiconto di Gestione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.lgs.118/2011 e s.m.i..

Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 è stato calcolato col metodo ordinario, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 27.381.888,46

		Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01/2019	+	18.464.460,00
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	1.044.255,98
Risorse accantonate stanziare nella spesa del Bilancio 2019	+	8.551.633,16
Variazine accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+	1.410.051,28
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		27.381.888,46

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per €. 6.799.188,41 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL per la prosecuzione delle azioni di effettivo recupero da parte dei competenti uffici comunali (in special modo per le sanzioni del c.d.s.) ;

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per €. 1.414.284,24, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stato effettuato un accantonamento quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551, della legge 147 del 27/12/2013, di €. 182.556,00.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	10.934,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.467,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	16.401,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari ad €. 4.020.000,00 per Fondo rischi potenziali ed è stata effettuata una variazione delle somme accantonate art. 47 DL. 66/2014 di €. -1.895.566,63.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

▪ W1 (Risultato di competenza): €.	23.740.959,92
▪ W2* (equilibrio di bilancio): €.	9.750.690,67
▪ W3* (equilibrio complessivo): €.	9.566.206,02

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU (1)	3.332.884,42	1.410.739,40	42,33%	1.922.145,02
Recupero evasione TARSU/TIATASI	2.316.196,73	1.459.966,77	63,03%	856.229,96
Recupero evasione COSAP/TOSAP	159.281,00	6.086,15	3,82%	153.194,85
Recupero evasione altri tributi (*)	184.599,60	10.680,05	5,79%	173.919,55
Totale	5.992.961,75	2.887.472,37	48,18%	3.105.489,38

(*) La voce "Recupero evasione altri tributi" si riferisce all' Imposta comunale sulla Pubblicità e alla TASI.

(1) La percentuale di riscossione in riduzione dell'IMU è stata determinata dal pagamento dilazionato relativo ad una quota consistente di accertamento, nonché al crescente numero di istanze di rateazione presentate da parte di numerosi contribuenti rispetto agli anni precedenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	5.623.750,66	100,00%
Residui riscossi nel 2019	2.174.702,38	38,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-574.547,98	-10,22%
Residui al 31/12/2019	2.874.500,30	51,11%
Residui della competenza	3.105.489,38	
Residui totali	5.979.989,68	

IMU

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2019 pari ad €. 36.316.459,00 sono aumentate di €. 316.459,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 pari ad €. 36.000.000,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	479.186,04	100,00%
Residui riscossi nel 2019	906.775,59	189,23%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	427.589,55	89,23%
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	839.397,68	

TASI

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2019 sono pari ad €. 220.000,00 come quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	216.320,11	100,00%
Residui riscossi nel 2019	36.637,86	16,94%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-210,00	-0,10%
Residui al 31/12/2019	179.472,25	82,97%
Residui della competenza	25.115,61	
Residui totali	204.587,86	

TARI

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2019 pari ad €. 19.973.951,31 sono aumentate di €. 69.860,55 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 pari ad €. 19.904.090,76.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione TARSU-TARES-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	506.315,90	100,00%
Residui riscossi nel 2019	88.628,85	17,50%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-85.813,98	-16,95%
Residui al 31/12/2019	331.873,07	65,55%
Residui della competenza	856.229,96	
Residui totali	1.188.103,03	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2017	2018	2019
Accertamento	7.151.835,04	5.425.103,95	5.877.953,18
Riscossione	7.151.835,04	5.425.103,95	5.877.953,18

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	5.700.000,00	79,70%
2018	3.465.000,00	63,87
2019	5.877.953,18	80%

Nell'esercizio 2019 la spesa corrente impegnata con le entrate da oneri di urbanizzazione è stata di €.4.593.220,65. La differenza di €. 1.284.732,53 è confluita nell'avanzo vincolato.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	7.407.074,80	6.270.865,49	6.296.532,93
riscossione	3.156.226,89	2.550.392,79	3.122.534,81
%riscossione	42,61	40,67	49,59

Le entrate accertate sono comprensive di:

- Nel 2019 di un ruolo straordinario di €. 3.260.830,41
- Nel 2018 di un ruolo straordinario di €. 3.500.000,00
- Nel 2017 di un ruolo straordinario di €. 4.038.847,91
svalutato con FCDE e confluito nell'avanzo accantonato

La parte vincolata di €. 1.561.267,41 (pari al 50% di 3.122.534,81) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	3.703.537,40	1.385.432,75	1.561.267,41
entrata netta	3.703.537,40	1.385.432,75	1.561.267,41
destinazione a spesa corrente vincolata e/o avanzo vincolato (*)	1.401.871,00	1.091.212,22	1.428.806,74
% per spesa corrente	97,03%	78,76%	91,52%
destinazione a spesa per investimenti	109.914,00	60.000,00	132.433,47
% per Investimenti	2,97%	4,33%	8,48%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	16.076.795,48	100,00%
Residui riscossi nel 2019	1.270.855,59	7,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-6.779.321,43	-42,17%
Residui al 31/12/2019	8.026.618,46	49,93%
Residui della competenza	3.271.263,12	

Si rileva che non ci sono accertamenti a tutto il 31/12/2019 relativi al rispetto del comma 12-bis dell'art. 142 del D.lgs. 285/1992. Se accertati, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della

strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di €. 292.786,06 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	7.804.093,68	100,00%
Residui riscossi nel 2019	3.422.498,30	43,86%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.592.074,53	-20,40%
Totale	2.789.520,85	35,74%
Residui della competenza	2.789.131,40	
Residui totali	5.578.652,25	

I residui attivi all'1/01/2019 e al 31/12/2019 comprendono i canoni patrimoniali e canoni relativi alle concessioni cimiteriali esclusi i proventi utilizzo sale civiche.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2019	Proventi (Accert.)	Costi (Impegni)	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido (*)	1.008.734,57	2.399.705,80	-1.390.971,23	42,04%	40,26%
Colonie e soggiorni estivi	160.164,91	331.395,90	-171.230,99	48,33%	36,18%
Piscine e impianti sportivi	652.740,44	1.248.631,27	-595.890,83	52,28%	29,41%
Mense scolastiche	3.949.777,41	5.484.064,15	-1.534.286,74	72,02%	71,75%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	39.098,60	209.210,45	-170.111,85	18,69%	10,49%
Uso locali per scopi non istituzionali	95.482,18	166.933,45	-71.451,27	57,20%	49,21%
Altri servizi: trasporto scolastico, pre-post scuola	186.507,39	395.828,91	-209.321,52	47,12%	43,88%
Totali	6.092.505,50	10.235.769,93	-4.143.264,43	59,52%	53,72%

(*) Le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo percentuale di copertura ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 498/1992.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	32.215.832,65	32.493.356,91	277.524,26
102	imposte e tasse a carico ente	2.061.263,52	1.990.017,43	-71.246,09
103	acquisto beni e servizi	70.210.285,00	74.156.330,15	3.946.045,15
104	trasferimenti correnti	11.747.668,79	9.683.312,52	-2.064.356,27
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.596.242,63	2.431.925,36	-164.317,27
108	altre spese per redditi di capitale	31.942,28	0,00	-31.942,28
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	169.224,25	244.345,35	75.121,10
110	altre spese correnti	4.686.168,87	4.045.772,98	-640.395,89
TOTALE		123.718.627,99	125.045.060,70	1.326.432,71

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di €. 2.008.017,12 (il limite è pari alla spesa dell'anno 2009, pari a €. 2.510.357,12, decurtato della spesa sostenuta nell'anno 2018, pari ad €. 502.340,00 a seguito del reclutamento delle figure previste nel "Piano Straordinario di assunzioni di personale insegnante ed educativo" - ex art. 1, commi da 228-bis a 228-quinquies, della legge di stabilità 2016 n. 208/2015 - volte al superamento dei contratti a termine);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di €. 28.826.504,00;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	34.039.712,60	32.493.356,91
Spese macroaggregato 103	954.132,21	4.916,89
Irap macroaggregato 102	1.984.034,04	1.722.433,35
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		1.167.565,75
Altre spese: compensi vari, merloni	182.609,53	9.094,33
Altre spese: incarichi	7.392,15	0,00
Altre spese: irap relativa a compensi		620,68
Totale spese di personale (A)	37.167.880,53	35.397.987,91
(-) Componenti escluse (B)	8.341.376,53	7.911.352,00
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		5.596.409,49
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-E	28.826.504,00	27.486.635,91

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio nonché rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo con verbale n. 55 del 20/12/2019 per il personale dirigente e verbale n. 54 del 20/12/2019 per il personale non dirigente.

ERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2019 entro il termine del 31/12/2019, non ha potuto avvalersi della disapplicazione dei limiti di spesa prevista dall'art. 21-bis del D.L. n. 50 del 24/04/2017, ed è pertanto tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008.

Conseguentemente l'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli.

Spese per acquisto di beni e servizi

La spesa impegnata tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte

dall'art. 6 del D.L. 78/2010, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 1, comma 5, del D.L. 101/2013 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2019 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2019	sforamento
Studi e consulenze	1.043.302,44	nota (*)	125.196,32	20.777,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	764.354,18	80,00%	152.870,84	71.817,34	0,00
- di cui Spese di rappresentanza	61.000,00			7.604,68	
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	62.000,00	50,00%	31.000,00	30.999,86	0,00
Formazione	300.000,00	50,00%	150.000,00	22.812,60	0,00

(*) Ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore a partire dall'anno 2011 all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/2013 la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e per l'anno 2015 al 75% del limite di spesa per l'anno 2014, così come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando la percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma - studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 inferiore anche a quello dell'articolo 14 del D.L. n. 66/2014 (non superamento della percentuale dell'1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad €. 7.604,68 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5, comma 2, D.L 95/2012)

Rispetto al limite di spesa stabilito dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012, relativo all'acquisto, alla manutenzione, al noleggio ed all'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, risulta il relativo rispetto. Infatti a fronte di un limite di spesa di €. 58.000,00 (stanziamento di bilancio 2019) sono state impegnate spese per €. 53.313,26. Resta fermo quanto già rilevato nella relazione del Collegio al rendiconto dell'esercizio 2018 relativamente alle spese per assicurazione e bollo (tassa automobilistica) dei veicoli, da computarsi nel limite di spesa.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2019, ammonta ad €. 2.431.925,36 e rispetto al residuo debito al 1/1/2019 pari a €. 94.012.709,34 determina un tasso medio del 2,59%.

Il Comune di Monza ha rilasciato, nel 2007, garanzia fideiussoria (art. 207 Tuel) a favore della Soc. Sportiva La Dominante per un mutuo stipulato con l'Istituto del Credito Sportivo.

Nell'anno 2019 gli interessi annuali relativi all'operazione di indebitamento di cui sopra ammontano ad €. 1.615,80. Non c'è stata alcuna necessità di corresponsione di tali interessi da parte del Comune in quanto il debitore principale non si è rivelato inadempiente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'esercizio 2016 l'incidenza degli interessi passivi sul debito, oltre garanzie fideiussorie ex art. 207 Tuel, è del 1,82%.

In merito si osserva che il Comune ha beneficiato dell'effetto positivo sui minori oneri da indebitamento dovuti a operazioni di riduzione mutui, rinegoziazioni ed estinzioni anticipate fatte nel corso degli anni. Inoltre dal 01/07/2019 sono stati ridotti mutui per l'importo capitale di €. 1.516.180,03 e sono stati estinti anticipatamente mutui in corso di ammortamento per l'importo capitale di €. 550.000,00 con benefici in termini di minore spesa parte corrente.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
Stanziamiento puro	49.311.744,35	3.151.009,07	46.160.735,28	93,61%
Stanziamiento da reiscrizione	6.128.619,51	4.479.164,47	1.649.455,04	26,91%
Totale	55.440.363,86	7.630.173,54	47.810.190,32	86,24%

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state impegnate e in sede di riaccertamento ordinario reimputate nell'esercizio 2020 importi di spesa per €. -27.918.632,11.

Si riportano gli impegni relativi a spese in conto capitale assunti sull'esercizio 2019 con relativa fonte di finanziamento.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	
	Importo
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	4.479.164,47
Avanzo di amministrazione	1.672.698,10
Risorse di parte corrente	20.788,26
Contributi in c/capitale dallo Stato	211.647,50
Contributi in c/capitale dalla Regione	193.993,12
Contributo in c/capitale da privati	464.843,75
Contributo in c/capitale da UE	0,00
Contributo su permessi di costruzione	262.650,11
Oneri a scomputo pratiche edilizie	292.924,51
Contributo su permessi di costruzione destinato a barrere architettoniche	0,00
Alienazioni patrimoniali	14.975,57
Mutui passivi	16.488,15

Si dà atto che le entrate in conto capitale hanno finanziato le spese 2019 in conto capitale come da riepilogo sopra riportato. Si precisa che gli accertamenti 2019 hanno finanziato opere 2019 con impegni assunti a valere degli esercizi 2019-2020-2021 nel rispetto delle regole del principio di competenza finanziaria potenziata che porta alla formazione del fondo pluriennale vincolato.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non è stata impegnata spesa per acquisto immobili rientrante nei limiti disposti dal comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	93.361.442,78	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	11.156.148,01	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	33.418.416,91	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	137.936.007,70	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	13.793.600,77	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019	2.431.925,36	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	2.516.244,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	11.277.356,77	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	2.516.244,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,82%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2019.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

L'andamento triennale del limite di indebitamento è stato il seguente:

Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
		2,02%	1,93%

Il limite di indebitamento è stato calcolato comprendendo gli interessi pagati nel 2019, la garanzia fideiussoria rilasciata ai sensi dell'art. 207 Tuel e gli interessi sui nuovi mutui stipulati nel 2019 con ammortamento dal 2020.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	106.464.662,31	101.192.862,01	94.012.709,34
Nuovi prestiti (+)	4.250.978,41	2.587.412,02	6.029.607,96
Prestiti rimborsati (-)	-7.953.667,00	-8.298.040,84	-8.523.559,28
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-491.536,92	-550.000,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-1.569.111,71	-977.986,93	-2.149.866,44
Totale fine anno	101.192.862,01	94.012.709,34	88.818.891,58
Nr. abitanti al 31/12	123.598	123.397	123.806
Debito medio per abitante	818,73	761,87	717,40

Nella voce "Altre variazioni" sono stati indicati gli importi relativi a riduzioni mutuo effettuate nel 2019 per €. 1.516.180,03 e le devoluzioni mutui per euro 633.686,41.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	2.703.192,55	2.596.242,63	2.431.925,36
Quota capitale	7.953.667,00	8.298.040,84	9.073.559,28

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 33 del 10/03/2019. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2019 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2019 e precedenti €. 16.127.631,78;

residui passivi derivanti dall'anno 2019 e precedenti €. -14.778.458,75.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Residui attivi per €. 6.779.188,41, in quanto crediti di dubbia e difficile esazione, sono stati stralciati dal conto del bilancio riducendo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amm.ne e riclassificati nello stato patrimoniale adeguando il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale; di tali crediti si procederà alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo I	4.017.600,98	2.414.840,16	4.011.871,86	4.226.313,59	4.731.376,28	3.776.205,36	22.075.708,71	45.253.916,94
di cui	0,00	1353.349,83	0,00	0,00	0,00	0,00	11823.662,84	13.177.012,67
Add.Irpef								
di cui		0,00	2.906.665,96	2.577.303,32	3.195.797,84	2.205.822,11	6.073.093,42	16.958.682,65
Tarsu/Tari/ Tares								
di cui F.S.R o F.S.C.	3.952.511,27	757.359,04	760.000,00	805.626,68	769.781,81	759.807,34	76.1590,89	8.566.677,03
Titolo II	5.265.077,90	1.878.954,30	2.123.606,32	250.616,11	390.914,36	1.218.635,86	2.499.282,70	13.627.087,55
di cui trasf. Stato	5.225.077,90	1878.954,30	2.123.606,32	0,00	141620,59	384.778,72	721020,91	10.475.058,74
di cui trasf. Regione	40.000,00	0,00	0,00	19.574,11	249.293,77	761407,14	1.776.557,36	2.846.832,38
Titolo III	4.752.580,57	600.431,17	1.824.165,35	4.067.705,95	5.339.386,93	5.191.272,44	10.789.342,90	32.564.885,31
di cui Fitti Attivi	313.015,97	3.607,32	19.004,21	1060.100,57	593.495,67	800.297,11	2.789.131,40	5.578.652,25
di cui sanzioni CdS tot.	14.471,28	9.186,13	8.498,79	1420.391,90	3.449.732,59	3.124.337,77	3.271.263,12	11.297.881,58
Parte corrente	14.035.259,45	4.894.225,63	7.959.643,53	8.544.635,65	10.461.677,57	10.186.113,66	35.364.334,31	91.445.889,80
Titolo IV	1.668.700,00	0,00	384.602,11	1.307.639,54	1.002.071,75	4.235.163,70	1.677.390,18	10.275.567,28
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.110.364,85	211.342,00	1.321.706,85
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	32.708,11	127.293,64	842.719,35	3.088.148,85	1.158.136,59	5.249.006,54
Titolo V	8.257.022,77	2.902,13	3.601.824,24	2.129.352,10	3.231.010,05	1.053.188,69	1.111.119,82	19.386.419,80
Tot.								
Parte capitale	9.925.722,77	2.902,13	3.986.426,35	3.436.991,64	4.233.081,80	5.288.352,39	2.788.510,00	29.661.987,08
Titolo IX	75.511,20	107.097,45	51.545,00	0,00	390,44	200,00	74.588,58	309.332,67
Totale Attivi	24.036.493,42	5.004.225,21	11.997.614,88	11.981.627,29	14.695.149,81	15.474.666,05	38.227.432,89	121.417.209,55
RESIDUI PASSIVI								
RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo I	25.884,23	4.783,86	3.533,15	49.182,18	746.272,32	4.040.622,39	32.863.276,80	37.733.554,93
Titolo II	209.774,59	0,00	2.246.410,67	4.310.239,12	2.428.054,08	247.822,98	2.264.783,49	11.707.084,93
Titolo VII	6.318.964,71	138.057,75	84.876,44	90.754,23	91.612,41	111.615,05	2.225.194,91	9.061.075,50
Totale Passivi	6.554.623,53	142.841,61	2.334.820,26	4.450.175,53	3.265.938,81	4.400.060,42	37.353.255,20	58.501.715,36

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2019 non ha avuto debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:	0,00	0,00	0,00
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	819.616,34	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	73.555,59	1.859.385,18	0,00
Totale	73.555,59	2.679.001,52	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Si evidenzia che sono state presentate le seguenti attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2019:

- prot. n. 52999 del 20/03/2020, prot. n. 49530 del 11/03/2020, prot. n. 42213 del 28/02/2020, - - prot. n. 40179 del 26/02/2020, prot. n. 40918 del 26/02/2020, prot. n. 35346 del 18/02/2020, - - prot. n. 43768 del 03/03/2020 prot. n. 38601 del 25/02/2020, prot. n. 41357 del 27/02/2020, - - - prot. n. 43907 del 03/03/2020 - prot. n. 41995 del 28/02/2020.

E' stata effettuata una segnalazione in ordine a contestazioni in essere da parte del seguente Settore:

- Polizia Locale con nota prot. n. 40918 del 26/02/2020 sono segnalate eventuali passività per debiti relativi alla custodia dei veicoli.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Commenti</i>
1) Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate.	X		
1.1) (in caso di risposta affermativa alla domanda n. 1) Il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniale)			Commento: Il programma di contabilità consente tale scomposizione.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del D.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa è allegata al rendiconto.

E' in corso la riconciliazione tra i crediti e i debiti reciproci con gli Organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 16/07/2018 è stato approvato il nuovo Statuto di Monza Mobilità S.r.l. e sono state approvate le linee di indirizzo per il contratto di servizi diretto a disciplinare i rapporti tra il Comune di Monza e la società con riferimento ai servizi di mobilità urbana e la gestione della sosta tariffata.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 433 del 20/12/2018 è stata approvata la bozza del nuovo contratto di servizi, il Business Plan Triennale 2019-2021 e lo schema di Budget Annuale 2019.

In data 6/02/2019 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento in house alla società Monza Mobilità S.r.l. della gestione dei servizi di mobilità urbana e della sosta tariffata su aree, strade e parcheggi in struttura della città di Monza.

A tal proposito si informa che l'esternalizzazione dei servizi meglio riepilogati nel contratto sopracitato ha comportato in capo al Comune di Monza spese per l'esercizio 2019:

Servizio:	Gestione della mobilità urbana e della sosta su area tariffata
Organismo partecipato:	Monza Mobilità S.r.l.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	480.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	18.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	50,00
Totale	498.050,00

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale, ad eccezione del sopracitato, ma comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente, cui era stato precedentemente esternalizzato il servizio:

Servizio:	Gestione Teatro e Attività culturali ed educative
Organismo partecipato:	Azienda Speciale Scuola P. Borsa
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	226.419,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	321.067,11
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	547.486,11

In data 6/02/2019 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento in house alla società Monza Mobilità S.r.l. della gestione dei servizi di mobilità urbana e della sosta tariffata su aree, strade e parcheggi in struttura della città di Monza.

Nel corso del 2019 l'ente ha esternalizzato esclusivamente i servizi di gestione della sosta tariffata e della mobilità urbana a Monza Mobilità S.r.l. e ciò non ha comportato l'adozione di provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Pertanto non

ricorre quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/2007 (trasferimento di risorse umane e finanziarie).

Nessuna società nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

L'Ente non ha costituito nuove società né acquisito partecipazioni in società esistenti nel corso del 2019.

	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Commenti</i>
1) L'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della l. n. 244/2007 (trasferimento di risorse umane e finanziarie).			Nel corso del 2019 l'ente ha esternalizzato esclusivamente i servizi di gestione della sosta tariffata e della mobilità urbana a Monza Mobilità S.r.l. e ciò non ha comportato l'adozione di provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Pertanto non ricorre quanto disposto dall'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/2007 (trasferimento di risorse umane e finanziarie).
2) La deliberazione di costituzione della società o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, è stato redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 5, comma 1, e 7 del d.lgs. n. 175/2016.			Non sono state costituite società e non sono state acquistate partecipazioni nell'esercizio di riferimento.

2.1) L'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, è stato posto in consultazione pubblica sul sito istituzionale dell'Ente.			Non sono state costituite società e non sono state acquistate partecipazioni nell'esercizio di riferimento.
2.2) L'atto deliberativo è stato inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti competente e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.			Non sono state costituite società nell'esercizio di riferimento.
3) Nel caso in cui all'atto costitutivo abbia partecipato anche un socio privato, la scelta di quest'ultimo è avvenuta con procedure a evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016.			Non sono state costituite società nell'esercizio di riferimento.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.lgs. 175/2016)

	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Commenti</i>
1) In relazione alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, sono state rispettate le prescrizioni di cui agli artt. 4, 20 e 26.	X		
1.1) In particolare, l'Ente nell'effettuare la ricognizione di cui al punto 1) ha individuato quelle che devono essere dismesse.		X	L'ente ha effettuato la ricognizione e non ha individuato partecipazioni da dismettere.
1.2) Nell'effettuare l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, ha predisposto un Piano per la loro razionalizzazione corredato dall'apposita relazione tecnica.		X	Il provvedimento di ricognizione ordinaria ha evidenziato che tutte le partecipazioni in società hanno i requisiti per essere mantenute.
2) Nell'ambito del processo di razionalizzazione, anche ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della l. n. 190/2014, l'Ente ha provveduto a ricollocare il personale di società per le quali sono state dismesse le quote di partecipazione.		X	Nessuna partecipazione è stata dismessa.

L'Ente ha provveduto in data 28/11/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le

partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Il provvedimento di ricognizione:

- sarà trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, entro la data prevista per la scadenza dell'adempimento;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17/12/2019;
- sarà inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017 n.100, entro la data prevista per la scadenza dell'adempimento.

Non risultano partecipazioni da dismettere.

Denominazione società	Monza Mobilità S.r.l.
Motivazioni alla base del mantenimento/dismissione della partecipazione	Rispetta i requisiti per il mantenimento.
Modalità di dismissione	Mantenimento.
Attività svolta dalla società	Gestione della mobilità urbana e della sosta su area tariffata.
Classificazione ex artt. 4 e 26 D.lgs. n. 175/2016	Servizio di interesse generale
Aggregazioni/fusione	No, mantenimento
Azioni di contenimento costi	No, società in utile

Denominazione società	Brianzacque S.r.l.
Motivazioni alla base del mantenimento/dismissione della partecipazione	Rispetta i requisiti per il mantenimento.
Modalità di dismissione	Mantenimento.
Attività svolta dalla società	Gestione di servizi pubblici locali a rete.
Classificazione ex artt. 4 e 26 D.lgs. n. 175/2016	Servizio di interesse generale
Aggregazioni/fusione	No, mantenimento
Azioni di contenimento costi	No, società in utile

Denominazione società	Farma.Co.M. S.p.A.
Motivazioni alla base del mantenimento/dismissione della partecipazione	Rispetta i requisiti per il mantenimento.
Modalità di dismissione	Mantenimento.
Attività svolta dalla società	Farmacie comunali
Classificazione ex artt. 4 e 26 D.lgs. n. 175/2016	Servizio di interesse generale
Aggregazioni/fusione	No, mantenimento
Azioni di contenimento costi	No, società in utile

Denominazione società	ACSM AGAM S.p.A.
Motivazioni alla base del mantenimento/dismissione della partecipazione	A norma dell'art. 26 comma 3 del TUSP possono essere mantenute le partecipazioni in società quotate detenute al 31/12/2015.
Modalità di dismissione	Mantenimento, società quotata detenuta ante 2015.
Attività svolta dalla società	Gestione di servizi pubblici locali a rete e non.
Classificazione ex artt. 4 e 26 D.lgs. n. 175/2016	Servizio di interesse generale
Aggregazioni/fusione	No, mantenimento
Azioni di contenimento costi	No, società in utile

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti.

	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Commenti</i>

1) L'Ente si è astenuto dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra-annuali (art. 14, comma 5, d.lgs. n. 175/2016).	X		
2) In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita.			Le società hanno conseguito un utile e non una perdita che ha ridotto il capitale sociale sotto il limite legale.
3) In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori, ovvero la loro revoca			Le società hanno conseguito un utile.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

È stato verificato il rispetto delle seguenti disposizioni:

	<i>Osservazioni</i>
1) art. 11, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico)	Verificato il rispetto della disposizione.
2) art.11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico)	Verificato il rispetto della disposizione.
3) art. 1, comma 718 della l. n. 296/2006 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate)	Non applicabile, il Sindaco o i membri della Giunta non sono stati nominati nel CDA di società partecipate.
4) art. 1, comma 734 della l. n. 296/2006 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi)	Non ricorre la fattispecie

5) art. 11, comma 8 del D.Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza)	Verificato il rispetto della disposizione.
6) art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta)	Non applicabile.
7) art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale)	Verificato il rispetto della disposizione.
8) in materia di adeguamento statuti societari	Verificato il rispetto della disposizione.
9) (<i>per le società in house</i>) art. 16 del D.Lgs. 175/2016	Verificato il rispetto della disposizione.
10) (<i>per le società miste</i>) art. 17 del D.Lgs. 175/2016	Non applicabile.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, risulta 19,92.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27

Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2018.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2019	2018
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	84.002.835,79	84.715.514,37
2	Proventi da fondi perequativi	11.747.000,00	11.747.000,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	18.447.727,01	20.776.369,20
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	8.834.332,26	10.848.317,87
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	9.489.667,46	9.715.828,90
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	123.727,29	212.222,43
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.777.122,52	14.691.236,42
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	6.300.109,09	7.038.791,03
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	7.477.013,43	7.652.445,39
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	13.738.070,34	25.752.467,06
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		141.712.755,66	157.682.587,05
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	822.925,81	1.380.476,13
10	Prestazioni di servizi	68.968.697,80	69.162.153,19
11	Utilizzo beni di terzi	991.163,80	1.330.839,78
12	Trasferimenti e contributi	10.161.40,25	12.364.467,96
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.621.932,80	11.758.837,80
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	218.000	0,00

	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	321.470,45	605.630,16
13		Personale	32.689.395,27	31.749.605,73
14		Ammortamenti e svalutazioni	31.226.065,68	15.027.509,11
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.971.743,66	3.885.390,63
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	11.557.705,15	11.142.118,48
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	15.696.616,87	0,00
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-9.850,93	-24.563,47
16		Accantonamenti per rischi	0,00	660.947,98
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00
18		Oneri diversi di gestione	3.227.682,01	4.373.592,46
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	148.077.482,69	136.025.028,87
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-6.364.727,03	21.657.558,18
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
		<i>Proventi finanziari</i>		
19		Proventi da partecipazioni	1.733.253,79	1.416.644,67
	a	<i>da società controllate</i>	278.521,65	377.551,57
	b	<i>da società partecipate</i>	1.454.732,14	1.039.093,10
	c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20		Altri proventi finanziari	15.358,71	17.782,96
		Totale proventi finanziari	1.748.612,50	1.434.427,63
		<i>Oneri finanziari</i>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	2.429.633,43	2.630.476,84
	a	<i>Interessi passivi</i>	2.429.633,43	2.630.476,84
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0	0
		Totale oneri finanziari	2.429.633,43	2.630.476,84
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-681.020,93	-1.196.049,21
		<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22		Rivalutazioni	0,00	0,00
23		Svalutazioni	0,00	0,00
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24		Proventi straordinari	17.889.592,80	19.772.659,33
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	6.098.425,18	3.591.136,39
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	11.533.667,62	16.124.022,94
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	257.500,00	57.500,00
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
		Totale proventi straordinari	17.889.592,80	19.772.659,33
25		Oneri straordinari	9.326.927,35	34.790.207,93
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	8.421.103,31	2.861.422,34

c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	31.746.541,33
d	Altri oneri straordinari	905.824,04	182.244,26
	Totale oneri straordinari	9.326.927,35	34.790.207,93
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	8.562.665,45	-15.017.548,60
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.516.917,49	5.443.960,37
26	Imposte	1.783.424,55	1.922.525,98
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-266.507,06	3.521.434,39

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva una perdita di euro 266.507,06

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato da riduzione dei proventi e contestuale incremento dei costi.

Tuttavia un'analisi dettagliata mostra che questo dato non sia indice di peggioramento della gestione rispetto all'anno precedente

La riduzione dei componenti positivi della gestione alla voce A del conto economico è dovuta ad una registrazione in eccesso di proventi nell'esercizio precedente (duplicazione di talune scritture in automatico dal software) per euro 1.293.736,76 che viene regolarizzata con insussistenze dell'attivo nell'esercizio in corso. Pertanto il risultato di esercizio al netto di questa operazione sarebbe ampiamente positivo.

Inoltre si è deciso di non far transitare a conto economico ma direttamente a incremento del patrimonio netto l'importo di euro 2.886.477,72 relativo al mancato giroconto dei risconti passivi nel 2018 per mancato funzionamento del software nelle registrazioni automatiche dei giroconti contabili sui risconti passivi.

Trattasi di rilevazione che nel 2018 avrebbe dovuto ridurre risconti passivi ad incremento dei proventi. Nell'esercizio attuale si è provveduto alla riduzione dei risconti passivi con incremento del fondo dotazione. Uno spostamento tra voci del passivo patrimoniale che non inficiano il risultato di esercizio (intendendo che tale scrittura fatta correttamente nel 2018 avrebbe rilevato un maggior risultato, che avrebbe ridotto la negatività del fondo dotazione come indicato dal Consiglio). Se avessimo optato per scrittura di sopravvenienza attiva, perché relativa a proventi di esercizi precedenti, a fronte di riduzione dei risconti passivi avremmo avuto un risultato di esercizio pari ad euro 2.619.970,66. Il significato di sopravvenienza attiva però da principio contabile si riferisce ad errori di registrazioni di anni precedenti, ma relativi a gestione reale (qui trattasi di malfunzionamento tecnico non riconducibile ad errori di registrazioni finanziarie). Da qui la scelta di registrare la rettifica direttamente.

Inoltre l'incremento dei componenti negativi di reddito è dovuto principalmente alla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a euro 15.696.616,87 (l'anno scorso la voce era a zero). Pertanto al netto di questa voce si dimostra una concreta contrazione dei costi.

Si può ritenere quindi che la gestione caratteristica si attesti su un trend abbastanza costante di proventi/ricavi e costi/oneri.

Si rileva inoltre un miglioramento della gestione finanziaria sia per incremento dei proventi che riduzione degli oneri

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro - 8.829.172.51 con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro 27.368.155,50 rispetto al risultato del precedente esercizio. Le cui motivazioni sono già state indicate nei capoversi precedenti, alle quali si aggiunge una reale contrazione delle entrate individuabile anche nel dato finanziario dell'accertato.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 1.733.253,79, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
ACSM-AGAM S.p.A.	10,53%	€ 1.454.732,14
Farma.co.m. S.p.A.	94,98%	€ 278.521,65

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
€ 11.474.715,12	€ 15.027.509,11	€ 15.529.448,81

I proventi e gli oneri straordinari sono analizzati come segue:

E24: PROVENTI STRAORDINARI

a - Proventi da permessi di costruire

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo pari a euro 6.098.425,18 è rappresentato da euro 5.877.953,18 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per euro 220.472,00 destinata alle opere per edifici di culto.

c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Il dettaglio della voce pari a euro 11.533.667.62 si compone come segue:

- Insussistenze del passivo per euro 4.963.154,00. Questi importi riguardano riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti, più precisamente per attività di riaccertamento

- Sopravvenienze attive per euro 6.570.512,81
 - Acquisizioni gratuite per euro 937.246,40 suddivise in euro 329.079,05 su infrastrutture demaniali (Via Cavallotti, Viale Campania, Via Carrà, Via Libertà/Stucchi, Via Canesi, Via Tevere), in euro 552.846,63 su altri terreni n.a.c. euro
 - Donazioni per euro 4.500,00 ad incremento della voce dell'attivo altri beni demaniali per opere depositate presso Musei civici
 - Lavori eseguiti dal Consorzio Parco e Villa Reale dal 2009-2018 per euro 2.925.671,04
 - Sopravvenienza da riaccertamento residui attivi per euro 906.048,31 come maggiore entrate relative ad esercizi precedenti (per euro 469.884,54 di titolo 1 e per euro 134 039,08 di tip 301 e per euro 302.124,69 di tip 305)
 - Sopravvenienze per incremento delle partecipazioni per utile derivante da applicazione del metodo del patrimonio netto per euro 1.050.085,04 derivante dalla società Farma.co.m S.p.A. per euro 5.116,25, dalla società Monza Mobilità S.r.l per euro 55.580,00 e dalla società Brianzacque S.r.l. per euro 989.388,80.
 - Sopravvenienza da distribuzione riserve di capitale di Monza mobilità per euro 307.305,00, riguardante incasso su accertamento 2015, antecedente armonizzazione contabile. La valorizzazione al patrimonio netto è già allineata alla situazione odierna pertanto non si registra riduzione della partecipata ma solo movimento del credito.
 - sopravvenienza per importo di riduzione mutui Cassa DD PP che ha come contropartita la riduzione del mutuo per euro 14.612,97
 - Nuovi residui per euro 425.044,04 (acc. 458/2013 e 712/2009) di cui euro 419.947,20 sono relativi a crediti mantenuti a patrimonio, pertanto si provvede allo stralcio dal fondo svalutazione crediti

d - Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per l'esercizio 2019 si rilevano plusvalenze per euro 257.500,00 per:

- Alienazione diritti edificatori via Gallarana per euro 232.000,00
- Vendita area via Calatafimi per euro 25.500,00

e - Altri proventi straordinari

Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Per il 2019 il valore è nullo

E25: ONERI STRAORDINARI

b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti

o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

L'importo di euro 8.421.103,31 deriva da:

- Rimborsi di imposte e tasse correnti per euro 192.999,99 (la loro rilevazione in questa voce è indicato dal piano dei conti integrato)
- Insussistenze dell'attivo per un totale di euro 8.058.322,63 per:
 - di euro 12.341,26 per cancellazione di beni aventi valore residuo diverso da zero (suddivise in euro 11.400,00 su impianti sportivi per smantellamento skate park area macello e in euro 941,26 per dismissione macchinari)
 - Insussistenze per valorizzazione delle partecipate al patrimonio netto pari a euro 414.808,72 (Azienda Paolo Borsa per 43.418,00 e Brianza Fiere SpA per euro 10.202,46 (per cancellazione dal registro imprese) e Agam S.p.a. per euro 361.188,26 (in seguito a distribuzione dividendi che ha ridotto il patrimonio netto)
 - Insussistenza per euro 217.165,21 per proventi già registrati ma legati a diritto di superficie teatro Manzoni che è stato cancellato (anche se conservato finanziariamente ma interamente accantonato a FCDE e quindi FSC)
 - Insussistenza per proventi registrati in eccesso nell'esercizio precedente per duplicazioni di alcune rilevazioni da automatismo del software per euro 1.293.736,76
 - Insussistenze dell'attivo per riaccertamento dei residui attivi per euro 6.120.270,68 dato dal valore di euro 13.903.163,83 al netto dei crediti stralciati per euro 6.779.188,41 e dei riaccertamenti pari a euro 1.003.704,74 che seppur non mantenuti a patrimonio erano già accantonati in anni precedenti come svalutazione crediti e quindi riducono solo fsc. Gli importi delle insussistenze dell'attivo non sono confrontabili con i dati finanziaria, innanzitutto perché questi espongono somme algebrica tra insussistenza dell'attivo e sopravvenienza attiva. Ma anche per gli stralci finanziari per i quali si annulla l'insussistenza per ripristinare il credito da conservare a patrimonio.
- Altre sopravvenienze passive per euro 169.780,69

c - Minusvalenze patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Quest'anno il valore è pari a zero.

d - Altri oneri straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale. In particolare l'importo di euro 905.824,04 è dato da restituzione oneri di urbanizzazione

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	16.611.065,38	19.838.377,63
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.317.687,74	1.522.422,68
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	524.866,67	884.591,96
	5 Avviamento	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9 Altre	14.722.391,97	17.385.243,99
		46.119,00	46.119,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	16.611.065,38	19.838.377,63
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1 Beni demaniali	127.780.550,01	123.209.525,08
		10.597.085,69	10.568.308,71
	1.1 Terreni		
	1.2 Fabbricati	7.123.076,23	7.076.737,20
	1.3 Infrastrutture	86.681.406,47	82.283.570,33
	1.9 Altri beni demaniali	23.378.981,62	23.280.908,84
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	538.403.090,10	532.523.409,30
	2.1 Terreni	35.662.623,87	35.268.275,16
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	486.326.743,51	480.586.843,43
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	1.746.155,34	1.704.942,41

	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	342.072,72	236.437,50
2.5		Mezzi di trasporto	126.251,00	96.832,23
2.6		Macchine per ufficio e hardware	177.905,48	273.091,10
2.7		Mobili e arredi	325.231,68	324.097,98
2.8		Infrastrutture	637.533,70	695.236,25
2.99		Altri beni materiali	13.058.572,80	13.337.653,24
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	44.099.424,87	55.190.919,08
		Totale immobilizzazioni materiali	710.283.064,98	710.923.853,46
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1		Partecipazioni in	82.551.483,71	81.936.958,91
	a	<i>imprese controllate</i>	3.613,481,29	3.627.157,03
	b	<i>imprese partecipate</i>	78.938.002,42	78.309.801,88
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
2		Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	82.551.483,71	81.936.958,91
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	809.445.614,07	812.699.190,00
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	99.058,78	89.207,85
		Totale rimanenze	99.058,78	89.207,85
II		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	39.508.796,55	40.872.154,03
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	30.942.119,52	33.067.067,89
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	8.566.677,03	7.805.086,14
2		Crediti per trasferimenti e contributi	21.689.613,62	22.883.145,86
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	20.277.151,80	20.147.402,30
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00

	d	verso altri soggetti	1.412.461,82	2.735.743,56
	3	Verso clienti ed utenti	10.328.731,14	14.503.359,32
	4	Altri Crediti	29.657.614,52	30.337.424,50
	a	verso l'erario	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
	c	altri	29.657.614,52	30.337.424,50
		Totale crediti	101.184.755,83	108.596.083,71
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	39.651.453,57	34.433.247,81
	a	Istituto tesoriere	39.651.453,57	34.433.247,81
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	19.386.419,80	28.807.618,22
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	59.037.873,37	63.240.866,03
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	160.321.687,98	171.926.157,59
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	3.289.936,49	12.786.043,66
	2	Risconti attivi	389.912,14	591.387,50
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.679.148,63	13.377.431,16
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	973.446.450,68	998.002.778,75

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	- 195.095.904,54	- 198.535.272,48
II	Riserve	704.077.217,72	700.561.346,56
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-0,00	3.232.776,05
b	<i>da capitale</i>	21.033.391,40	34.024.201,49
c	<i>da permessi di costruire</i>	74.675.660,20	74.128.333,31
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	593.077.389,65	583.319.355,61
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	15.290.776,47	12.322.232,20
III	Risultato economico dell'esercizio	-266.507,06	3.521.434,39
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		508.714.806,02	505.547.508,47
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	5.450.685,24	7.990.784,87
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		5.450.685,24	7.990.784,87
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
<u>D) DEBITI (1)</u>			
1	Debiti da finanziamento	88.818.891,58	94.012.709,34
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	88.818.891,58	94.012.709,34
2	Debiti verso fornitori	2.610.277,59	5.482.163,21
3	Acconti	0,00	0,00
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	1.291.443,35,37	3.872.316,37
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	610.685,08	2.421.217,83
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00

	d imprese partecipate	0,00	0,00
	e altri soggetti	680.758,27	1.451.089,54
5	Altri debiti	4.900.020,43	12.699.478,65
	a tributari	1.340.110,35	1.050.264,52
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	360.235,76	352.128,71
	c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
	d altri	3.199.674,32	11.297.085,42
	TOTALE DEBITI (D)	97.620.632,95	116.066.667,57
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	40.156.040,22	37.032.689,67
II	Risconti passivi	321.504.286,25	331.365.128,17
1	Contributi agli investimenti	317.246.889,89	324.350.703,54
	a da altre amministrazioni pubbliche	308.726.191,45	315.548.741,54
	b da altri soggetti	8.520.698,44	8.801.962,00
2	Concessioni pluriennali	4.257.396,36	7.014.424,63
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	361.660.326,47	368.397.817,84
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	973.446.450,68	998.002.778,75
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	38.803.908,66	29.210.034,85
	2) beni di terzi in uso	11.902.900,00	12.812.900,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	50.706.808,66	42.022.934,85

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Di seguito analisi dei valori nello stato patrimoniale attivo.

B - IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. Tuttavia si specifica che codesto Ente non detiene beni in leasing finanziario.

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Delle voci di immobilizzazioni immateriali previste dallo Stato patrimoniale riclassificato quelle valorizzate nello Stato patrimoniale sono le seguenti.

2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

Nella voce confluiscono incarichi finalizzati a ricerca e sviluppo

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 1.317.687,74

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 1.522.422,68 è pari a un decremento di euro 204.734,94 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per euro 265.736,63
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 470.471,57

3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno

Nella voce confluiscono le opere dell'ingegno e il software

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 524.866,67

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 884.591,96 è pari a un decremento di euro 359.725,29 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per euro 101.665,03
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 461.390,32

6 - Immobilizzazioni in corso e acconti

In questa voce confluiscono sia le immobilizzazioni in corso immateriali rappresentate dai pagamenti per opere non ancora concluse e pertanto non imputate alla voce specifica dell'attivo immobilizzato, ma anche le manutenzioni su beni di terzi regolarmente ammortizzate come costi pluriennali da capitalizzare.

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 14.722.391,97

La variazione rispetto al dato del 2018 di 17.385.243,99 è pari a un decremento di euro 2.662.852,02 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi o manutenzioni straordinarie su beni di terzi per euro 253.564,31
2. Incremento per opere a scomputo oneri su aree in asservimento e pertanto manutenzione su beni di terzi per euro 123.465,44
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 3.039.881,77

9 - Altre

In questa voce è stato fatto confluire il dato relativo a diritti reali su beni di terzi. La scelta di postarli in questa voce invece che nelle immobilizzazioni materiali al 2.9 deriva da un quesito al Mef al quale la Commissione ha risposto senza però adeguare il prospetto dello Stato Patrimoniale: "Il principio applicato n. 4/3, n. 6.1.1 classifica i diritti reali di godimento tra le immobilizzazioni immateriali. Lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato al D. Lgs. 118/2011 classifica i diritti reali di godimento tra le immobilizzazioni materiali, al punto 2.9. I principi contabili civilistici definiscono i diritti reali di godimento come immobilizzazioni immateriali. Alla proposta di variare lo schema di stato patrimoniale e spostare la voce "diritti reali di godimento" dal punto III 2.9 a I.7 di nuova istituzione la Commissione decide di approvare la modifica dello schema di stato patrimoniale nei termini previsti."

Il punto I.7 tuttavia non è ancora stato creato. Quindi li riportiamo alla voce B.I.9 "Altre"
La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 46.119,00

Non si rilevano variazioni rispetto al 2018

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Tuttavia l'esposizione sintetizzata nello Stato patrimoniale perde la specifica del disponibile ed indisponibile (lasciando il dato rilevabile solo dal libro cespiti). Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2017 per ogni singola voce esposta nello Stato Patrimoniale.

B II 1 - Beni demaniali

I beni demaniali sono distinti in Terreni, Fabbricati, Infrastrutture e altri beni demaniali

1.1 Terreni

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 10.597.085,69.

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 10.568.308,71 è pari a un incremento di euro 28.776.98 motivato dall'acquisizione gratuita di via Machiavelli per euro 28.776,98

1.2 Fabbricati

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 7.123.07,23

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 7.076.737,20 è pari a un incremento di euro 46.339,03 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per euro 229.939,19
2. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio di euro 2871.98
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 186.472,14

1.3 Infrastrutture

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 86.681.406,47

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 82.283.570,33 è pari a un incremento di euro 4.397.836,14 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per euro 301.871,76
2. Incremento per acquisizione gratuita opere a scomputo in eccesso rispetto a convenzione per euro 48.843,21 via Cavallotti.
3. Incremento per acquisizione gratuita per opere non a scomputo in convenzione per euro 36.845,33 via Cavallotti
4. Incremento per acquisizione gratuita per euro 243.390,51 (Viale Stucchi, via Marelli parte strada, parcheggio Viale Campania, via Carrà, Strada Esselunga Stucchi/Libertà, Via Tevere, strada parcheggio Viale Stucchi, parcheggio via Canesi)
5. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per euro 7.214.681,62
6. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 3.324.330,85
7. Riduzione per storno lavori da collaudo opere a scomputo "ex centrale del latte" per euro 123.465,44

1.9 Altri beni demaniali

La voce residuale dei beni demaniali accoglie il valore dei beni qualificabili come "beni culturali" ai sensi dell'art 2 del D. Lgs 42/2004 come indicato al punto 6.1.2 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 e non sono soggetti ad ammortamento. Trattasi di opere, sculture, archivi e beni librari di pregio. Nello specifico opere esposte presso il Museo Civico "CASA DEGLI UMILIATI", le opere e sculture sul territorio, il patrimonio documentario di pregio quali le Raccolte Storiche della Biblioteca Civica e dell'Archivio Storico della Città e l'Archivio documentale dell'ente.

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 23.378.981,62

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 23.280.908,84 è pari a un incremento di euro 98.072,78 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da donazioni per euro 4.500,00 ai musei civici
2. Incremento per lavori di somma urgenza al monumento dei caduti per euro 14.349,60
3. Incremento per recupero lavori effettuati dal Consorzio Villa Reale dal 2009 al 2018 sulla base della percentuale di proprietà per euro 80.397,70
4. Riduzione per fondo di ammortamento storico fino al 2016 per euro 1.174,52

B III 2 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In questa voce vengono individuate tutte le tipologie di beni materiali che non siano individuati come beni demaniali. Nello Stato Patrimoniale vengono indicati anche i beni in leasing sebbene non di proprietà. Tuttavia tale voce non è valorizzata. Rimane quindi l'esposizione dei dati su Terreni, Fabbricati, Impianti e Macchinari, Mezzi di trasporto, Hardware, Mobili e arredi, Infrastrutture e altri beni materiali più la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso.

Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2065 per ogni singola voce esposta nello Stato Patrimoniale.

2.1 Terreni

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 35.662.623,87

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 35.268.275,16 è pari a un incremento di euro 394.348,71 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Riduzione per risoluzione diritti di superficie per euro 235.966,59 (accertamento 80/2019)
2. Incremento da pagamenti in conto capitale per euro 37.566,67
3. Incremento per acquisizione gratuita aree (via Guardi, Staurengi, Industrie, Lario, della Novella) per euro 573.378,83
4. Incremento per accordo transattivo Brianza Fiere che in sede di liquidazione ha ceduto un terreno in Viale Stucchi del valore di euro 19.369,80

2.2 Fabbricati

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 486.326.743,51

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 480.586.843,43 è pari a un incremento di euro 5.739.900,08 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per euro 2.048.492,90
2. Incremento per lavori del Consorzio Villa Reale anni 2009 - 2019 per euro 2.587.006,59
3. Riduzione per cancellazione in cespiti area skate park area ex macello per euro 11.400,00
4. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per euro 7.833.438,37
5. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 6.717.637,78

2.3 Impianti e macchinari

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 1.746.155,34

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 1.704.942,41 è pari a un incremento di euro 41.212,93 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per euro 11.510,63
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per euro 232.108,83
3. Riduzione per cancellazione beni dal registro inventari per euro 941,26
4. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 201.465,27

2.4 Attrezzature industriali e commerciali

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 342.072,72

La variazione rispetto al dato del 2018 di 236.437,50 è pari a un incremento di euro 105.635,22 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale per euro 124.701,57
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 19.066,35

2.5 Mezzi di trasporto

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 126.251,00

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 96.832,23 è pari a un incremento di euro 29.418,77 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per euro 91.196,73
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 61.777,96

2.6 Macchine per ufficio e hardware

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 177.905,48

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 273.091,10 è pari a una riduzione di euro 95.185,62 di motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per euro 121.324,68
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 216.510,30

2.7 Mobili e arredi

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 325.231,68

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 324.097,98 è pari a un incremento di euro 1.133,70 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per euro 152.933,64
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per euro 30,00
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 151.829,94

2.8 Infrastrutture

In questa voce vengono aggregati i valori delle infrastrutture non demaniali telematiche ed idrauliche.

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 637.533,70

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 695.236,25 è pari a un decremento di euro 57.702,55 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per euro 5.925,91
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per euro 9.047,29
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 72.675,75

2.99 Altri beni materiali

La voce comprende tutti gli altri beni in forma residuale. Indichiamo le voci che la compongono, come da raccordo con lo Stato patrimoniale indicato dal D. Lgs.118/2001 nel piano dei conti patrimoniale: Strumenti musicali, Altri beni materiali diversi, Beni immobili n.a.c., Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c. e Opere per la sistemazione del suolo.

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 13.058.572,80

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 13.337.653,24 è pari a una riduzione di euro 279.080,44 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per euro 96.285,59
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per euro 134.900,66
3. Incremento per acquisizione gratuita opere non a scomputo in convenzione per piano attuativo Cavallotti per euro 2.584,91 e opere a scomputo in eccesso per euro 3.426,63
4. Incremento per lavori Consorzio parco e Villa Reale per euro 89.862,69
5. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di euro 606.140,92

B III 3 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Tecnicamente rappresentano tutti i pagamenti in conto capitale per opere non concluse con CRE e collaudi finali pertanto non utilizzabili e non ancora registrate nel libro cespiti (di conseguenza non ancora oggetto di calcolo dell'ammortamento passivo).

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 44.099.424,87

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 55.190.919,08 è pari a una riduzione di euro 11.091.494,21 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per euro 5.016.469,64
2. Riduzione per imputazione alle singole voci dell'attivo patrimoniale nelle quali è stato rilevato l'importo di dettaglio, per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per euro 16.107.963,85

BIV - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in:

1 - Partecipazioni in

- a) Imprese controllate
- b) Imprese partecipate

- c) Altri soggetti

2 - Crediti verso

- a) Altre amministrazioni pubbliche
- b) Imprese controllate
- c) Imprese partecipate
- d) Altri soggetti

3 - Altri titoli

Le valorizzazioni nello Stato Patrimoniale riguardano solo la prima voce.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Nel 2019 l’importo viene distinto in società controllate e società partecipate per effetto delle modifiche intervenute con ACSM-AGAM S.p.A., la quale da controllata nel 2017 in virtù di controllo analogo, dal 2018 diventa solo partecipata. Il suo controllo ora dipende da altri soggetti. La sua valutazione si riferisce al valore del patrimonio netto della società secondo le prescrizioni del OIC 17 paragrafo 179 (in caso di possesso di partecipazione in una società collegata che, quale capogruppo rediga il bilancio consolidato, si assume il valore risultante da tale bilancio)

La consistenza finale al 31/12/2019 è di euro 82.551.483,71

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 81.936.958,91 è pari a un incremento di euro 614.524,80 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento delle partecipazioni pari a euro 1.050.085,04 che rilevano contestuale registrazione di sopravvenienze attive nel punto E.24.c del conto economico, e che andranno nell’esercizio 2020 a confluire nelle riserve indisponibili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, come previsto dal punto 6.1.3 del principio applicato 4/3 D. Lgs.118/2011. L’importo deriva dalla società Farma.co.m S.p.A. per euro 5.116,25, dalla società Monza Mobilità S.r.l per euro 55.580,00 e dalla società Brianzacque S.r.l. per euro 989.388,80.
2. Riduzione delle partecipazioni pari a euro 435.560,25 per la quale sono state rilevate insussistenze dell’attivo nel punto E.25.b del conto economico, e che andranno nell’esercizio 2020 a riduzione delle riserve indisponibili, vincolate all’utilizzo previsto dall’applicazione del metodo del patrimonio netto. L’importo deriva dall’ Azienda Paolo Borsa per euro 43.418,00, da Brianza Fiere S.C.p.A. per euro 30.953,99 cancellata dal registro delle imprese il 12 giugno 2019 e dalla società ACSM-AGAM S.p.A per euro 361.188,26 in seguito a distribuzione dividendi che hanno ridotto il patrimonio netto.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Questa classe accoglie il valore delle merci relative a beni di facile consumo risultanti a magazzino alla data del 31/12/2019 pari a euro 99.058,78 Si precisa che il valore delle merci in giacenza è quello relativo al costo medio ponderato. La variazione in aumento rilevata nel corso dell’esercizio per euro 9.850,93 è confluita nella voce B15 del conto economico.

II - CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti

ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si distinguono in:

- 1 - Crediti di natura tributaria
- 2 - Crediti per trasferimenti e contributi
- 3 - Crediti verso clienti ed utenti
- 4 - Altri crediti

Le variazioni su tali voci dipendono dall'imputazione degli accertamenti di competenza, che ne aumentano il valore, e dagli incassi su competenza e residuo, che lo riducono, così come le economie. La tipologia di credito dipende dal V livello finanziario secondo correlazione indicata da Arconet nella matrice e l'esposizione aggregata nello Stato Patrimoniale secondo il raccordo indicato nel piano dei conti patrimoniali. Si sottolinea che fino al 2015 non tutte le entrate erano imputate da accertamento pertanto fino ad estinzione dei residui il valore del credito non corrisponde completamente con i residui attivi. Ed inoltre l'esposizione nello Stato Patrimoniale non potrà coincidere con i residui attivi in quanto il Fondo svalutazione crediti non è esposto nelle voci di passivo patrimoniale, ma in riduzione dell'attivo a cui si riferisce secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011.

A tale proposito esponiamo qui per coerenza le valutazioni di dettaglio applicate per definizione della svalutazione crediti 2019 a conto economico e valorizzazione del Fondo Svalutazione crediti (FSC) rispetto al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione (FCDE)
Nella voce "Svalutazione Crediti" al punto B.14.d del conto economico viene valorizzata la quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale, con riferimento ai crediti diversi quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Il Decreto specifica che il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Quest'anno la quota di svalutazione crediti a conto economico è pari a euro 15.696.816,87, ovvero la quota di incremento del FCDE tra la sua consistenza al 31/12/2018 di euro 18.464.460,00 e la quota al 31/12/2019 di euro 27.381.888,46 più la quota accantonata per i crediti stralciati finanziariamente ma mantenuti a patrimonio per euro 6.779.188,41.

La composizione del fondo svalutazione crediti è già esposto nel tomo 2 dove si espone la composizione dell'accantonamento a FCDE e fondo svalutazione crediti. Un totale di euro 58.669.337,10 costituito da euro 27.381.888,46 per FCDE e da euro 31.287.448,64 per fondo svalutazione crediti relativo ai crediti stralciati finanziariamente ma conservati a patrimonio, che si è stratificato negli esercizi come segue:

- stralcio finanziario 2017: euro 9.815.146,09
- stralcio finanziario 2018: euro 16.041.941,79
- stralcio patrimoniale 2018: euro -928.880,45
- stralcio finanziario 2019: euro 6.779.188,41
- stralcio a patrimonio per recupero introiti: euro 419.947,20

- saldo: euro 31.287.448,64

Il fondo svalutazione crediti non è visibile nello Stato Patrimoniale passivo con gli altri fondi in quanto il D. Lgs. 118/2011 indica che debba essere esposto nell'attivo in riduzione delle rispettive voci di credito per le quali si è registrato l'accantonamento.

Sin dal 2015 non esiste più una voce di dettaglio per Iva a credito e Iva a debito o Erario c/Iva nella stampa dello Stato Patrimoniale, in quanto il suo valore viene accorpato in voci di più generica definizione.

Si esplicita quindi che l'importo dell'Iva era a credito per euro 22.584,00 nel 2018 e quindi esposta sotto i crediti di natura tributaria in altri crediti da tributi alla voce C II 1 b dell'attivo patrimoniale. Quest'anno invece è a debito pertanto esposta alla voce D.5.a debiti tributari

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il Conto di Tesoreria chiuso al 31/12/2018 con un valore di euro 34.433.247,81 si incrementa per la variazione sul 2019 di euro 5.218.205,76 dato dalla differenza tra il totale degli ordinativi (euro 165.499.544,65) e il totale dei mandati emessi (euro 160.281.338,89) esponendo una consistenza finale al 31/12/2019 pari a euro 39.651.453,57

La consistenza finale al 31/12/2019 degli altri depositi bancari è pari a euro 19.386.419,80, ovvero i residui attivi dei prelievi da depositi bancari collocati nel IV livello 5040701 (capitolo 830/0) Tale importo si compone di:

- euro 8.527.870,47 per disponibilità liquide vincolate (mutui concessi dalle banche, nonché somme rinvenienti dall'emissione dei BOC) fuori Tesoreria unica e depositate in appositi conti presso il Tesoriere Comunale, in quanto non soggette alle disposizioni di Tesoreria Unica secondo le disposizioni del D.L. n. 1 del 24/01/2012 convertito in legge, con modificazioni, con la Legge n. 27 del 24/03/2012
- euro 10.858.549,33 da depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui stipulati e non interamente erogati

RATEI E RISCONTI

1 - Ratei attivi

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

In applicazione dei principi del D. Lgs 118/2011, che imputa proventi da accertamento, la casistica di rateo attivo tipica nel nostro ente riguarda casi particolari di eventuali fitti attivi a cavallo di esercizi ma accertati nell'esercizio successivo. Oppure per incassi e/o disponibilità su accertamenti a residui antecedenti il 2016. L'importo rilevato quest'anno è pari a euro 3.289.936,49.

2 - Risconti attivi

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La principale ragione di tali risconti sono i canoni di locazione pagati anticipatamente, spese che riguardano attività scolastiche a cavallo di due esercizi, attività manutentive

pagate anticipatamente rispetto al periodo di riferimento o corsi di formazione a cavallo di esercizi, per un totale complessivo di euro 389.212,14.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

	VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+/-	risultato economico dell'esercizio	-€	266.507,06
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	2.072.248,70
-	riduzione riserve da permessi di costruire per sterilizzazione ammortamenti	€	1.524.921,81
-	contributo permesso di costruire restituito	€	-
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€	-
+	altre variazioni per mancato giroconto dei risconti passivi nello stato patrimoniale esercizio precedente	€	2.886.477,72
	variazione al patrimonio netto	€	3.167.297,55

Per le considerazioni relative all'incremento diretto del patrimonio netto si rimanda a quanto esposto in premessa sull'analisi del risultato di esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	-€	195.095.904,64
II	Riserve		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	-
b	da capitale	€	21.033.391,40
c	da permessi di costruire	€	74.675.660,20
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	593.077.389,65
e	altre riserve indisponibili	€	15.290.776,47
III	risultato economico dell'esercizio	-€	266.507,06
	Totale patrimonio netto	€	508.714.806,02

L'ente ha provveduto nel 2017 ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi.

Ne è risultato un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo, per il quale l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

Di seguito analisi in dettaglio delle variazioni registrate nel corso del 2019

A - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Nel 2016

con il D. Lgs 118/2001 si è passati dalla semplice distinzione tra netto patrimoniale e netto da beni demaniali ad una struttura più completa, come segue.

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore negativo del 2018 è scaturito dalla diversa valorizzazione per l'ente nel 2016 del patrimonio considerato a garanzia e quindi non utilizzabile per far fronte a passività. L'applicazione del principio sopra enunciato ha infatti esteso nel 2017 il novero di beni da considerare riserva. Nel 2016 il nostro fondo comprendeva tutti i beni demaniali e culturali e solo una parte di quelli indisponibili, in considerazione del fatto che per destinazione d'uso quasi la totalità del patrimonio immobiliare degli enti locali rientra in tale caratteristica.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2018 è di euro -195.095.904,64.

La variazione rispetto al dato del 2017 di euro -198.535.272,48 è pari a un incremento di euro 3.439.367,84 conseguente al ripristino di giroconti per risconti sul 2018 per un malfunzionamento degli automatismi del software per euro 2.886.477,72 e alla destinazione del risultato di esercizio 2018 di euro 552.890,12 ovvero la quota del risultato di esercizio 2018 pari a euro 3.521.434,39 al netto della quota da vincolarsi nelle riserve indisponibili per il risultato della gestione delle partecipate nell'esercizio precedente di euro 2.968.544,27.

II - RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili istituite a decorrere dal 2017 (rappresentano la parte del patrimonio netto posto a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto). Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2018 è tuttavia pari a zero in quanto il risultato di esercizio 2018 è stato interamente destinato a riserve e fondo dotazione, mentre il risultato negativo del 2017 pari a euro 3.232.776,05 è stato ripianato con le riserve da capitale per loro natura disponibili.

Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 21.033.391,40

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 34.024.201,49 è pari a un decremento di euro 12.990.810,09 volto a ripianare la perdita di esercizio 2017 di euro 3.232.776,05 e la valorizzazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali pari a euro 4,571.024,93 per beni demaniali e per euro 5.187.009,11 per beni indisponibili.

Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 74.675.660,20

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 74.128.333,31 è pari a un incremento di euro 547.326,89 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di euro 2.072.248,70 per la quota di oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le spese in conto capitale (con esclusione degli edifici di culto)
2. Riduzione di euro 1.524.921,81 per la quota annuale di contributi agli investimenti registrati per sterilizzare gli ammortamenti passivi delle opere in ammortamento, finanziate da oneri di urbanizzazione, debitamente postati in queste riserve con la riclassificazione al 1/1/2017

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2018 è di euro 593.077.389,65 composto per euro 127.780.550,01 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 465.296.839,64 da beni indisponibili.

La variazione rispetto al dato del 2018 di euro 583.319.355,61 è pari a un incremento di euro 9.758.034,04 suddiviso in euro 4.571.024,93 per beni demaniali e euro 5.187.009,11 dovuto prevalentemente al recupero delle informazioni contabili rispetto ai lavori eseguiti dal consorzio dal momento della sua istituzione ad oggi.

Altre riserve indisponibili

Queste riserve sono state valorizzate per la prima volta nel 2018 e sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 15.290.776,47 e la variazione rispetto al valore del 31/12/2018 pari a euro 12.322.232,20 registra un incremento di euro 2.968.544,27 quale somma algebrica tra sopravvenienza di euro 3.040.905,94 e insussistenza di euro 72.361,67 registrate nel conto economico 2018 per la valorizzazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto.

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico di esercizio quest'anno è negativo e pari a euro 266.507,06 pertanto il Consiglio dovrà dare indicazione della voce del patrimonio netto da utilizzare a copertura. Data

la consistenza negativa del fondo di dotazione l'unica voce utilizzabile per il ripiano è la riserva di capitale, unica voce di riserva considerata disponibile.

Il risultato negativo di esercizio non è tuttavia indice di peggioramento della gestione rispetto a quello positivo dell'anno precedente. Sebbene siano diminuiti i proventi e aumentati i costi, l'analisi dettagliata delle voci permette una lettura differente.

La riduzione dei componenti positivi della gestione alla voce A del conto economico è dovuta ad una registrazione in eccesso di proventi nell'esercizio precedente (duplicazione di talune scritture in automatico dal software) per euro 1.293.736,76 che viene regolarizzata con insussistenze dell'attivo nell'esercizio in corso. Pertanto il risultato di esercizio al netto di questa operazione sarebbe ampiamente positivo.

Si rimanda inoltre a quanto esposto in premessa all'analisi del risultato di esercizio per quanto riguarda la scelta di non far transitare a conto economico l'incremento diretto del fondo di dotazione per importo di euro 2.886.477,72 per riduzione dei risconti passivi

Inoltre l'incremento dei componenti negativi di reddito è dovuto principalmente alla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a euro 15.696.616,87 (l'anno scorso la voce era a zero). Pertanto al netto di questa voce si rileverebbe una contrazione dei costi.

Si può ritenere quindi che la gestione caratteristica si attesti su un trend abbastanza costante di proventi/ricavi e costi/oneri.

Si rileva un miglioramento della gestione finanziaria sia per incremento dei proventi che riduzione degli oneri

La gestione straordinaria in netto miglioramento perché l'anno scorso abbiamo rilevato minusvalenza importante di euro 27.010,641,33 per la cessione gratuita di una quota di proprietà alla Regione Lombardia come previsto da Accordo di Programma sul complesso monumentale "Villa Reale e Parco di Monza. Il beneficio dell'accordo è distribuito negli anni futuri per i lavori che verranno eseguiti ma al momento dell'alienazione la minusvalenza ha inciso per intero.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	Importo	
con utilizzo di riserve	€	266.507,06
portata a nuovo		
Totale	€	266.507,06

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

Il fondo totale di euro 5.450.685,24 è pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

La variazione rispetto al valore del 2018 di euro 7.990.784,87 è pari a un decremento di euro 2.540.099,63 che ha ridotto i costi sostenuti in parte corrente, in quanto la manifestazione della componente negativa di reddito risale agli anni precedenti in cui si è accantonato al fondo stesso.

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo	
fondo per controversie	€	1.414.284,24
fondo perdite società partecipate	€	-
fondo per manutenzione ciclica	€	-
fondo per altre passività potenziali probabili	€	4.036.402,00
totale	€	5.450.686,24

D - DEBITI

1 - DEBITI DA FINANZIAMENTO

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 88.818.891,58

La variazione rispetto al residuo debito al 31/12/2018 di euro 94.012.709,34 è pari a una riduzione di euro 5.193.817,76 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di euro 5.395.921,55 per gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio nel titolo 6 di entrata al netto dei mutui devoluti pari a euro 633.686,41
2. Riduzione del debito per rimborso prestiti di euro 8.523.559,28 ovvero i pagamenti al II livello finanziario 403 - "Rimborso mutui e altri finanziamenti per rimborso quota capitale"
3. Decremento del debito residuo di euro 1.516.180,03 per riduzione mutui
4. Decremento del debito residuo di euro 550.000,00 per estinzione anticipata

2 - DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. Tuttavia la loro esposizione non è interamente visibile sotto questa voce in quanto una parte viene esposta nel passivo come ratei passivi. Questa è la conseguenza della scelta di imputazione dei costi al momento della liquidazione, così come indicato nell'allegato 4_3 al D.Lgs 118/2011

4 - DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

5 - ALTRI DEBITI

Tutte le voci di debito sono associate al V livello finanziario da matrice di correlazione di Arconet, in quanto la stessa identifica sia voce di imputazione che la rispettiva contropartita. Il piano dei conti patrimoniali poi indica il raccordo con lo Stato Patrimoniale per individuare dove la stessa venga aggregata ed esposta nello Stato Patrimoniale.

a - Debiti tributari

Si ricorda che dal 2015 non esiste più una voce di dettaglio per Iva a credito e Iva a debito o Erario c/Iva nella stampa dello Stato Patrimoniale, in quanto il suo valore viene accorpato in voci di più generica definizione.

Si esplicita quindi che l'importo dell'Iva era a credito per euro 22.584,00 nel 2018 e quindi esposta sotto i crediti di natura tributaria in altri crediti da tributi alla voce C Il 1 b dell'attivo patrimoniale. Quest'anno invece è a debito pertanto esposta alla voce D.5.a debiti tributari

Il debito finale per iva al 31/12/2019 è di euro 49.370,00

La variazione rispetto al dato del 2018 a credito per euro 22.584,00 è pari a un decremento di euro 71.954,00.

L'importo dell'Iva a debito di euro 1.447.533,25, ridotta per importo dell'Iva detraibile pari a euro 819.540,05, parzialmente pagata con versamenti pari a euro 556.039,33, e usufruito dell'Iva a credito iniziale di euro 22.584,00 registra un debito per Iva pari a euro 49.370,00 come indicato in dichiarazione Iva

E - RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I - RATEI PASSIVI

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Il loro valore per l'esercizio 2019 ammonta a euro 40.156.040,22.

II - RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi per l'esercizio 2019 pari a euro 321.504.286,25 sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali (euro 4.257.396,36) ed i contributi agli investimenti (euro 317.246.889,89) comprendono la **quota non di competenza dell'esercizio** rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Il valore finale dei contributi agli investimenti al 31/12/2018 è di euro 317.246.889,89.

La variazione rispetto al suo valore del 2018 di euro 324.350.703,54 è un decremento pari a euro 7.103.813,65 derivante dalle seguenti registrazioni:

- Incremento di euro 860.932,00 per registrazioni finanziarie quali incremento da accertamenti di competenza e riduzione per economie sui residui, al netto degli accertamenti rilevati direttamente a conto economico come la voce A.3.c contributi agli investimenti
- Riduzione di euro 7.964.745,65 per le quote di competenza annuale che servono a sterilizzare gli ammortamenti attivi delle opere che sono state finanziate in proporzione al finanziamento e individuate alla voce A.3.b quota annuale di contributi agli investimenti (il cui importo si compone però anche della quota che riduce le riserve da permessi di costruire) e rettifiche a incremento diretto del patrimonio netto, nella voce di Fondo dotazione (euro 2.886.477,72).

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Pertanto l'importo indicato alla voce impegni su esercizi futuri rappresenta il FPV ovvero gli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri), come indicato da principio contabile

al punto 7.2

La consistenza finale di euro 38.803.908,66 coincide con il Fondo Pluriennale Vincolato

La voce beni dati in uso a terzi per euro 11.902.900,00 rappresenta il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che si trovano a disposizione dell'ente locale e per i quali quest'ultimo si assume l'onere di custodia. Nello specifico il valore rappresenta il valore dei beni immobili di proprietà di terzi in uso all'ente in seguito a contratto di locazione per euro 6.892.355,00 o comodato d'uso per euro 5.010.545,00.

La voce dei contratti di locazione registra una riduzione di euro 910.000,00 per la cessazione della locazione locali di via Annoni.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio ritiene opportuno anche con riferimento a quanto accertato con proprio verbale n. 43 del 13 novembre 2019, invitare l'Amministrazione Comunale ad assumere i provvedimenti necessari per il puntuale scarico dei crediti relativi alle sanzioni per violazioni del codice della strada e al conseguente monitoraggio puntuale dei rapporti con l'agente della riscossione, anche al fine di un tempestivo controllo delle dichiarazioni di inesigibilità.

E' doveroso puntualizzare che nel corso della verifica sunnominata si è avuta la massima collaborazione da parte degli uffici della P.L.e del Dirigente alla partita.

Comunque , pur essendosi stratificati i crediti nel tempo e pur considerando le incertezze normative nei rapporti tra i Comuni e il proprio agente della riscossione (si veda anche ordinanza Corte Conti Abruzzo del 16 marzo 2018) , occorre procedere ad effettuare l'attività sunnominata, anche in considerazione dell'apprezzabile entrata che potrebbe derivarne anche con un incremento della riscossione di alcuni punti percentuali sul totale dei crediti in questione (si veda anche credito a stato patrimoniale).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: RAG. ROBERTO MARCOBELLI

Componente: DOTT. FILIPPO FIAMINGO

Componente: DOTT. MARCO ORAZI

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Monza, 27 aprile 2020

Ordine del giorno
Utilizzo dell'avanzo di bilancio

Il Consiglio comunale di Monza

considerato che:

- l'art. 109 comma 2 del d.l. n. 18/2020 consente ai Comuni di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza Covid-19
- il conto consuntivo 2019 del Comune di Monza registra un avanzo di amministrazione di parte disponibile pari a 7.104.555,94 €

impegna il Sindaco e la Giunta comunale

a destinare una quota non inferiore al 50% di detto avanzo a sostenere le famiglie e le imprese della nostra città così duramente colpite dall'emergenza Covid-19.

Le modalità e i criteri di erogazione saranno oggetto di specifico atto di indirizzo da sottoporre al Consiglio comunale.

Sottoscrivono tutti i consiglieri del Partito Democratico





DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 27/4/2020

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to: Filippo Carati

Il Segretario Generale
F.to. Dott.ssa Giuseppina Cruso

Si precisa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 14.5.20 dove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art.124 D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi, dal 14.5.20 al 28.2.20

E' divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza dei termini per non aver riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000).

Monza

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Monza

Passaggi ai Settori: